L'elogio della follia

in linkedin.com/pulse/lelogio-della-follia-roberto-a-foglietta



Published on July 4, 2017

...e del cazzeggio creativo

Alla macchinetta del caffè si cazzeggia, alla console si lavora.

Il tempo per il *cazzeggio* [¹] deve esistere perché esso stimola la creatività, rompe gli schemi mentali e ricarica l'entusiasmo.

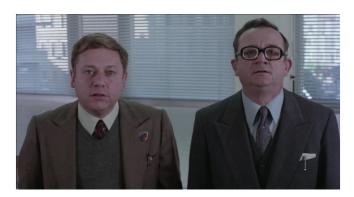
Se esiste il tempo per il *cazzeggio* allora deve esistere il contesto adeguato, il suo spazio. In teoria non servirebbe perché potremmo supporre che il buon senso basti per i dovuti distinguo ma...

La supposizione è la madre di tutte le corbellerie.

Per questo esiste la pausa caffè alla macchinetta. Nelle aziende innovative al bar interno, in cui si ritrovano senza distinzioni tutti i livelli. Perché il cazzeggio non fa distinzioni.

Impariamo a cazzeggiare se vogliamo essere innovativi, per davvero. Il resto sono competenze che si trovano a mercato.

Il cazzeggio è la vera arte, la componente che permette alle persone di liberare la mente dagli schemi consueti e proiettarsi in nuove direzioni.



Ce lo ha insegnato Paolo Villaggio [²] con il suo Fantozzi: le persone che si prendono troppo sul serio restano mediocri e noiose, a prescindere dal loro ruolo.

Note

[1] For the English speakers that translate with the google or an other automatic service

• cazzeggiare, amare il cazzeggio: Italian infinite verb form or noum which could be reasonably translate with the urban phrase to enjoy the silly f*cking around time.

[²] Paolo Villaggio (Genova, December 30th, 1932 – Roma, July 3rd, 2017) was an Italian actor, voice actor, writer, director and comedian. He is noted for the characters he created with paradoxical and grotesque characteristics: Professor Kranz, the ultra-timid Giandomenico Fracchia, and the obsequious and meek accountant <u>Ugo Fantozzi</u>, perhaps the favourite character in Italian comedy. He authored several books, usually of satirical character. He also acted in dramatic roles, and appeared in several movies.